

ASCOLI S. Tanti sono gli anni di scavo nella nostra città

Gli austriaci fanno... tredici

Tutto partì da un invito del sindaco Rolla alle università. Grazie a loro, tantissimi sono i tesori emersi dal passato

di GERMANO SARCONI

Successo anche quest'anno per l'Università D'Innsbruck che ha scavato ad Ascoli Satriano per la tredicesima volta portando alla luce resti archeologici dell'antica Ausculum. Sotto la direzione della dottoressa Astrid Larcher, e del dottor Manuele Laimer, L'Università di Innsbruck, ha completato da pochi giorni la documentazione della campagna scavi 2006 a Giarnera Piccola, una località ascolana situata ai piedi del paese dove appunto oggi sono emerse tracce consistenti della vita materiale dell'Antica Ausculum. I risultati dello scavo sono stati presentati alla conferenza dello scorso 19 settembre, conferenza che ha deliziato tutti i presenti, soprattutto il sindaco Antonio Rolla e il professor Giuliano Volpe, direttore scientifico della campagna scavi di faragola che ha ringraziato espressamente la dottoressa Larcher per il loro lavoro di ricerca. "Siamo lieti di avere l'università austriaca qui ad Ascoli", commenta il sindaco Rolla durante la conferenza. Tutto ebbe inizio quando l'attuale sindaco Rolla, in prossimità della inaugurazione del parco archeologico, scrisse a tutte le Università europee per iniziare una nuova attività di scavo ad Ascoli con delle Università che avrebbero potuto conoscere la ricchezza che conservava questo paese. La prima Università che rispose all'appello di Rolla fu proprio l'Università di Innsbruck. Così gli Austriaci iniziarono a scavare ad Ascoli Satriano il 27



L'archeologo austriaco Manuele LAIME. Sotto alcuni reperti rinvenuti

settembre 1997, quando la defunta dottoressa Mazzei, pezzo importante della storia locale di Ascoli, e il sindaco Rolla, sindaco di Ascoli, diedero la concessione all'Università austriaca di procedere in scavi sistematici sulla collina del serpente dove oggi sorge il parco archeologico dei Dauni "Pasquale Rosario". Per gli austriaci fu un vero successo scavare ad Ascoli, visto il ritrovamento di una grande tomba a camera appartenente ad un guerriero con reperti di fattura pregevole. Non solo con la tomba del guerriero, ma anche con altri ritrovamenti molto importanti, gli austriaci sono riusciti a rimanere a scavare ad Ascoli per tutti questi anni, mettendo in mostra la loro bravura nel campo culturale ed archeologico. Ma dal 2002 la Soprintendenza della Puglia decise di spostare in altro sito i ricercatori austriaci, in modo che avrebbero potuto portare alla luce altri resti archeologici fuori dalla Collina del Serpente. Questo sito, chiamato Giarnera piccola, e appartenente al signor Potito Gallo, commerciante di prodotti d.o.c.; è stato uno dei siti posti a saccheg-



gi. Tuttora ci sono scavi clandestini dove tombaroli distruggono il ricco patrimonio culturale di Ascoli per un guadagno personale. Ma anche se il territorio di Giarnera e posto saccheggiano, presenta una situazione davvero interessante che porta alla luce tracce molto interessanti della popolazione daunia. Infatti dal 2002 ad oggi sono state fatte scoperte molto interessanti che documentano in modo chiaro la vita nella valle del Carapelle. Se la ricerca archeologica è ancora viva, e tutto grazie alla sensibilità dell'amministrazione comunale, che ha rivolto particolare attenzione al sito di Giarnera. "La campagna scavi 2006 - commenta la dottoressa

Laimer - ha riscosso molto successo. Molti sono gli edifici e le strutture tombali individuate di elevata importanza archeologica. In particolar modo i grandi edifici abitativi che ci hanno documentato come fosse edificata una casa di allora. Non potevano mancare i numerosi selciati che formavano una lunga via processionale, e le tombe di elevato pregio con i tipici reperti in ceramica dauna. Lo scavo di Giarnera è un



L'archeologa austriaca Astrid LARCHER

nio artistico che dovrebbe mettere molta più sorveglianza in questo sito al più presto, e fermare questi distruttori del patrimonio dello stato. Noi ci auguriamo di tornare ad Ascoli

Satriano - continua la dottoressa Larcher - per continuare le nostre ricerche in modo da portare alla luce tutta la città di Ausculum, il centro della daunia".

CARAPELLE

E l'estate finisce...in cultura

Si è conclusa lo scorso 2 settembre con l'esibizione dei musicisti degli "Ottoni Dauni" l'estate carapellese. Rassegna realizzata dal consigliere comunale **Franco de Feo** con il patrocinio dell'amministrazione comunale e la collaborazione della Consulta giovanile e dell'associazione *Voce Nostra*. Un'estate all'insegna del divertimento che ha visto partecipare agli eventi gente di tutte le età, grazie alla varietà degli intrattenimenti organizzati per l'occasione. Infatti si sono svolte serate dedicate ai più piccoli come il Festivalino, Ronny animation e il party Walt Disney, attività sportive come il tiro alla fune, la corsa al sacco ed il torneo di pallavolo che ha visto partecipare ben nove squadre provenienti da varie zone della provincia. Al terzo posto si è classificata la squadra di Stornara, al secondo quella dell'Orta Nova ed al primo posto la squadra di Stornarella allenata da **Franco Ciccone**. Inoltre si è dato spazio ai giovani con serate danzanti e karaoke. E per gli appassionati di teatro, si è proposto lo spettacolo di **Germano Benincaso** che è stato molto gradito. Rilevante è stato l'impegno dei ragazzi della Consulta e dell'associazione *Voce Nostra* che hanno reso possibile l'esito positivo di tutte le attività a loro delegate. Infine grazie alla realizzazione del programma estivo si è messo in risalto l'ottima collaborazione con i comuni dei Reali Siti impegnati sia nel torneo di pallavolo che nella realizzazione del festival dei Cinque Reali Siti. Cala dunque il sipario sull'estate carapellese 2006 e si attende la prossima che senza dubbio ci riserverà molte gradite sorprese.

(Rita Gallo)

